

La CISL e la "congiuntura"

Indifferenza verso i PP.TT.

Attraverso centinaia di riunioni, convegni, assemblee e dibattiti in tutta Italia, i postelegrafonici stanno preparando lo sciopero di martedì.

Le ragioni della scelta della CISL, ce le dice candidamente il segretario generale nella sua dichiarazione di alcuni giorni fa, laddove accusa la Federazione postelegrafonica CGIL di "indifferenza verso la difesa delle posizioni sindacali".

La CGIL DOVEVA ASPETTARE CON NOI LA SCADENZA DEL 30 GIUGNO, afferma la CISL, e ne deduce che è stata la CGIL a rompere l'unità d'azione fra i sindacati. Quest'argomento però non solo non ha nessuna presa fra i postelegrafonici, ma viene persino ridicolizzato.

Ma il discorso della CISL-PTT è più complesso e, mentre si scontra strettamente gli appelli dei vari ministri on. Pref. Colombo, ecc. ed in genere di tutti coloro che pensano di far pagare ai lavoratori le spese delle difficoltà economiche, si colloca nel contempo al di fuori di quegli stessi atteggiamenti di rifiuto che - nelle sue posizioni - più responsabili ed ufficiali - la CISL ha assunto in materia di blocco delle retribuzioni.

Non è stata la CGIL, quindi, a rompere l'unità d'azione dei Sindacati, bensì la CISL, col brusco voltafaccia fatto all'indomani dello sciopero del 5 febbraio. Non c'è oggi un solo lavoratore che non sappia questo e che, di fronte al «no» immutabilmente ribadito dal governo per tutti questi mesi alla richiesta del riassetto, riesca a capire su quali basi la CISL possa accusare di azioni politiche ed eccessive quelle del 3 e 4 aprile e quella che i PTT attueranno il 26.

Ecco perché, a tutti i sermone sulla difesa del potere d'acquisto in una situazione nella quale c'è tutta una tendenza a far dipendere i livelli dei consumi e degli stipendi dalle esigenze e dalle scelte dei gruppi privati, i postelegrafonici rispondono respingendo con sdegno l'invito a «stringere la cinghia» e si preparano a battersi uniti per difendere la loro lira, il loro avvenire.

Mario Mancini

La vertenza col governo al congresso SFI-CGIL

No dei ferrovieri a rifiuti e rinvii

Il rapporto fra lotta e riforme nell'intervento del vice segretario confederale Didò I «problemi facili» - Intervento del sottosegretario Lucchi

Dal nostro inviato

RIMINI, 22. Se ci è consentita un'immagine ferroviaria diciamo che la tenuta di marcia del dibattito in corso da tre giorni al congresso dello SFI-CGIL, è in orario puntuale. Nel corso di una serie di problemi sindacali di estrema importanza.

na giornata ha preso la parola il sottosegretario ai Trasporti, onorevole Lucchi. Nel pieno rispetto dell'autonomia del sindacato, delle sue decisioni e dei modi come intendere condurre le sue lotte e presentando del governo ha riconosciuto la legittimità delle rivendicazioni. Egli ha espresso pubblicamente l'impegno della delegazione del Partito socialista italiano al governo di favorire una conclusione ragionevole della vertenza, soprattutto per quanto attiene alla riforma dell'azienda, mentre per i «problemi facili» il sottosegretario si è impegnato ad accelerare il loro esame per una corretta definizione.

Silvestro Amore

Dall'Assemblea siciliana

Approvata la legge per le zolfare

Previsto l'esproprio per i proprietari inadempienti - Manifestazione di minatori a Palermo



Palermo, 22. Due importanti momenti della lotta in corso nell'isola per impedire la mobilitazione delle miniere di zolfo e per assicurare un organico intervento pubblico nel settore, si sono registrati nelle ultime ore a Palermo. Stante l'Assemblea regionale ha infatti approvato una legge per bloccare le speculazioni dei gestori privati delle zolfare.

Per quanto riguarda i diritti sindacali (al sottosegretario erano pervenute richieste scritte di alcuni delegati perché si pronunciasse sull'argomento) l'on. Lucchi ha affermato: «Non ho alcuna riserva a dirvi che vi sono forti resistenze in questa direzione. Presso i dichiaranti che, se la delegazione del PSI al governo non riuscisse a modificare e a portare avanti a livello democratico questo problema, avrete diritto a «urlare» contro i nostri compagni».

La polizia è intervenuta a Napoli contro i lavoratori dell'ENEL in sciopero per rivendicazioni di carattere economico e per un nuovo inquadramento. L'intervento poliziesco si è verificato al termine di una manifestazione pubblica, mentre gruppi di lavoratori si dirigevano verso la sede napoletana dell'ente Sono rimasti feriti l'operaio Antonio Panzella di 58 anni e Giovanni Enrico, della FIDAE.

SPEDIZIONIERI - Le trattative per il contratto di 45 mila spedizionieri corrieri e addetti alle agenzie marittime, intanto, sono state nuovamente rotte, a causa della posizione intransigente degli industriali, che, nel corso dell'incontro svolto alla presenza del sottosegretario Calvi, hanno nuovamente proposto un aumento globale del 5 per cento. In conseguenza i sindacati di categoria aderenti alle tre confederazioni hanno proclamato otto giorni di sciopero. Le prime 48 ore di astensione avranno luogo dalle ore zero del 3 giugno alle 24 del 4; seguirà un'astensione di 72 ore (dalle 21 del 7 alle 21 del 10 giugno); le ultime 72 ore, infine, saranno effettuate dalle 21 del 14 alle 21 del 17 giugno.

BRACCIANTI - Sempre tra i 30 mila braccianti delle province campane di Napoli, Salerno, Caserta e Avellino, l'Associazione Nazionale Piloti Aviazione Civile ha proclamato uno sciopero di 48 ore, a partire dal 24 del 1° giugno. Lo sciopero interesserà tutte le linee nazionali ed internazionali servite da compagnie aeree italiane. Motivo dello sciopero è detto in un comunicato: «L'indiscriminata assunzione di piloti stranieri da parte della nuova compagnia aerea - ATI (Aereo Trasporti Italiani) con sede in Napoli, che eserciterà a partire dal 3 giugno alcune linee nazionali in sostituzione dell'Alitalia. L'impegno esclusivo di piloti stranieri che avviene in violazione delle norme vigenti, è il risultato della indifferenza delle autorità governative nei confronti del problema della qualificazione professionale dei piloti, che ha determinato l'attuale carenza e minaccia di proiettarsi con ulteriori gravi conseguenze nel futuro, non essendo prevista la possibilità di istituire ed addestrare piloti italiani sul nuovo aeromobile «Fokker» che l'ATI - adibisce per l'esercizio delle sue linee».

Contro i licenziamenti Pistoia: metallurgici fermi per 24 ore. I metallurgici della provincia hanno effettuato oggi uno sciopero unitario di 24 ore contro i licenziamenti e la riduzione dell'orario di lavoro, per i premi di produzione, i cottimi e la revisione delle qualifiche. Lo sciopero, indetto dai tre sindacati, è stato proclamato anche in risposta alla provocazione attuata dalla direzione della SMI (Società metallurgia italiana) che ha licenziato per rappresaglia il dirigente sindacale Panattoni.

Con energia, inoltre, è stata denunciata la politica padronale di riduzione dei salari, alla quale si è unita anche la direzione delle Officine meccaniche ferroviarie pistoiesi, pur trattandosi di un complesso statale. Oltre al dirigente locale della CISL, Magni, e al compagno Lucarelli, segretario della locale Camera del lavoro, ha parlato Castrezzi, della segreteria nazionale della CISL, il quale ha vivacemente polemicizzato, fra l'altro, con «quanti invitano i lavoratori ad essere prudenti respingendo quindi nettamente l'appello alla cosiddetta tregua sindacale e facendo appello all'unità dei lavoratori».

Sicilia Rottura tra Sofis e monopoli I rappresentanti Edison, Montecatini, Italcementi e FIAT votano contro il bilancio della società finanziaria

Dalla nostra redazione PALERMO, 22. Nel corso di una burrascosa riunione dell'assemblea degli azionisti della Società Finanziaria Siciliana, e dopo aver duramente attaccato gli accordi tra la Regione e l'ENI (che prevedono la concessione di finanziamenti all'Ente di Stato, tramite appunto la SOFIS) i rappresentanti dei monopoli della Edison, della Montecatini, dell'Italcementi e della FIAT che, con meno di tre miliardi, sono titolari del 10% del capitale azionario della «Finanziaria», hanno votato ieri sera contro il bilancio della Società. Il bilancio è stato approvato ugualmente, con il voto dell'azionista maggioranza - e cioè la Regione - e con quello degli istituti bancari.

La spaccatura verticale registrata dall'assemblea degli azionisti della SOFIS, acquista un significato politico assai rilevante. I rappresentanti del monopolio, infatti, hanno portato avanti una manovra a largo raggio, sin qui sistematicamente fallita, per assicurarsi il controllo della Società e quindi dei suoi finanziamenti. A questo scopo rispondono, del resto, l'accordo capestro (bloccato per iniziativa dei comunisti) tentato fra la SOFIS e la Montecatini Da quel momento si sviluppò, a Roma e a Palermo, una manovra sempre più serrata (avallata dai gruppi dorotei) del grande capitale privato, per estromettere l'ENI dalla gestione della manovra che ha raggiunto ieri all'assemblea degli azionisti il momento più drammatico e clamoroso. Ad uno ad uno i rappresentanti dei quattro big del capitale privato hanno contestato ai soci di maggioranza dapprima singoli aspetti della politica economica della Finanziaria e poi la esiguità degli interessi richiesti all'ENI per i mutui. Infine - dopo aver compreso che la strumentalità dei loro rilievi era sin troppo scoperta - essi hanno contestato la validità complessiva degli indirizzi della SOFIS.

Pur di aver campo libero - e preoccupati delle reazioni dei circoli politici regionali alla loro offensiva - i rappresentanti del capitale privato non hanno esitato ad attaccare personalmente, in base ad un cavillo procedurale, l'intero capogruppo parlamentare del PSIDUP all'Assemblea, on. Corallo, che pure è azionista della SOFIS, ma non aveva depositato in tempo la sua unica azione. Corallo ha rinunciato a far valere i suoi diritti dichiarando ironicamente «di non voler turbare i sonni della Montecatini» ed ha abbandonato la sala in segno di protesta.

A far recedere i rappresentanti dei monopoli dalla loro posizione non è stato neppure l'intervento del presidente della Regione D'Angelo il quale sollecitava una maggiore considerazione per un ex presidente della Regione, quale è il compianto on. Corallo.

g. f. p.

Montecatini e consorzi: scioperi a Crotone

CATANZARO, 22. Anche oggi i lavoratori della Montecatini di Crotone hanno scioperato compatto, per protesta contro la rappresentanza attuata dall'azienda. Alla lotta hanno aderito anche i dipendenti delle imprese che eseguono lavori all'interno dello stabilimento.

Per il contratto Gasisti: iniziato lo sciopero di 48 ore

Sciopero piloti civili. L'Associazione Nazionale Piloti Aviazione Civile ha proclamato uno sciopero di 48 ore, a partire dal 24 del 1° giugno. Lo sciopero interesserà tutte le linee nazionali ed internazionali servite da compagnie aeree italiane.

Intervento della polizia contro i lavoratori dell'ENEL di Napoli - Fermi per otto giorni gli spedizionieri

La polizia è intervenuta a Napoli contro i lavoratori dell'ENEL in sciopero per rivendicazioni di carattere economico e per un nuovo inquadramento. L'intervento poliziesco si è verificato al termine di una manifestazione pubblica, mentre gruppi di lavoratori si dirigevano verso la sede napoletana dell'ente Sono rimasti feriti l'operaio Antonio Panzella di 58 anni e Giovanni Enrico, della FIDAE.

Contro i licenziamenti Pistoia: metallurgici fermi per 24 ore

I metallurgici della provincia hanno effettuato oggi uno sciopero unitario di 24 ore contro i licenziamenti e la riduzione dell'orario di lavoro, per i premi di produzione, i cottimi e la revisione delle qualifiche. Lo sciopero, indetto dai tre sindacati, è stato proclamato anche in risposta alla provocazione attuata dalla direzione della SMI (Società metallurgia italiana) che ha licenziato per rappresaglia il dirigente sindacale Panattoni.

Venerdì 29 Riforma agraria: assemblea a Roma

Venerdì 29 maggio, alle ore 9, si svolgerà a Roma al Teatro Brancaccio l'assemblea nazionale per la riforma agraria. La manifestazione sarà presieduta dall'on. Genaro Miceli, presidente dell'Associazione nazionale cooperative agricole. La relazione sarà svolta dal vice segretario della CGIL, Fernando Montagnani. I lavori saranno conclusi dal sen. Emilio Sereni, presidente dell'Alleanza nazionale dei contadini.

NEI DOCUMENTI Le sette lettere scambiate tra il Partito comunista dell'URSS e il Partito comunista cinese

Le sette lettere scambiate tra il Partito comunista dell'URSS e il Partito comunista cinese. Questo documento è un'analisi delle relazioni tra i due partiti durante la guerra fredda.

Le sette lettere scambiate tra il Partito comunista dell'URSS e il Partito comunista cinese. Questo documento è un'analisi delle relazioni tra i due partiti durante la guerra fredda.

Le sette lettere scambiate tra il Partito comunista dell'URSS e il Partito comunista cinese. Questo documento è un'analisi delle relazioni tra i due partiti durante la guerra fredda.

Le sette lettere scambiate tra il Partito comunista dell'URSS e il Partito comunista cinese. Questo documento è un'analisi delle relazioni tra i due partiti durante la guerra fredda.

Le sette lettere scambiate tra il Partito comunista dell'URSS e il Partito comunista cinese. Questo documento è un'analisi delle relazioni tra i due partiti durante la guerra fredda.

Le sette lettere scambiate tra il Partito comunista dell'URSS e il Partito comunista cinese. Questo documento è un'analisi delle relazioni tra i due partiti durante la guerra fredda.

Le sette lettere scambiate tra il Partito comunista dell'URSS e il Partito comunista cinese. Questo documento è un'analisi delle relazioni tra i due partiti durante la guerra fredda.

RINASCITA da oggi in vendita nelle edicole

- Krusciov in Egitto (editoriale di Palmiro Togliatti)
● Ancora sul rapporto democrazia-socialismo: risposta a Lombardi (Pietro Ingrao)
● Legge urbanistica: vecchi e nuovi legami tra rendita e profitto (Lucio Magri)
● L'ipoteca di Giolitti sul fondo pensioni (Giovanni Berlinguer)
● Le cronache del regime di «Civiltà cattolica»: come i gesuiti appoggiarono le imprese del fascismo
● La CIA pensa ancora all'aggressione di Cuba? (Gianfranco Corsini)
● Dialogo sul programma algerino (intervista con l'economista polacco Czeslaw Bobrowski)
● Il ruolo dei militari nelle lotte del Terzo mondo (Asiatiens)
● Proposte per la salvezza del cinema italiano (Lino Micciché, Calisto Tanzi, Mino Argentieri)

IMPORTANTE GRUPPO EDITORIALE di opere a carattere enciclopedico PER AMPLIAMENTO DELLA PROPRIA RETE DI VENDITA ASSUME VENDITORI AMBOSESSI IN TUTTA ITALIA

SI OFFRE: addestramento remunerato, lavoro interessante ed indipendente, ottimo trattamento economico e possibilità carriera. SI RICHIEDE: serietà, spirito d'iniziativa e, possibilmente, patente auto. Scrivere, indicando tutti i dati utili per una preliminare valutazione, a: ODEL - Via Compagnoni, 10 - MILANO

Advertisement for YOMO BLU yogurt. Features a large illustration of a yogurt bottle and a woman holding a glass. Text includes 'IO VI SVELO IL MIO SEGRETO PER GUARIRE LA SETE!', 'L'AIRAN DEEL BEBUINO', and 'YOMO BLU gratis potrete ricevere l'opuscolo «LINEA E SALUTE» scrivendo a: YOMO - PARCO RAVIZZA, 8/A MILANO'.